

# STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE (MINIATURA)

**Prof.ssa Sonia Chiodo**  
**Aa 2019-2020**

4. La decorazione miniata nelle Bibbie.  
Modelli , tradizione e innovazione. Parte I



Una delle più antiche edizioni integrali della Bibbia (VT) di cui si ha notizia è quella in lingua greca realizzata ad Alessandria d'Egitto (III sec aC) da 72 saggi ed è detta «Bibbia dei 70». Era in rotoli ma il testo ci è pervenuto solo in codici frammentari successivi, tra cui quello più integro è il *Codex Vaticanus* Gr. 1209 del IV sec. dC.

Nel IV secolo l'Imperatore Costantino incarica Eusebio di Cesarea di far realizzare 50 Bibbie (codici membranacei) per le chiese di Costantinopoli specificando che dovevano avere una legatura preziosa. Nessuno di questi codici è pervenuto; sembra però che fossero privi di illustrazioni e dotati invece di tavole di concordanza tra i 4 Vangeli (Canone Eusebiano). Il più antico frammento illustrato con questa edizione delle Sacre Scritture è contenuto in alcuni fogli noti come "Itala di Quedlinburg" (Libro dei Re, Berlino, Staat. Bibl. Theol lat. Fol 485; Weitzmann 1977)



# LA BIBBIA DEI 70



Codex Vaticanus, BAV, Gr. 1209  
Contiene il testo greco della  
Versione dei 70.  
Databile al IV secolo, origine  
incerta



## VETUS LATINA

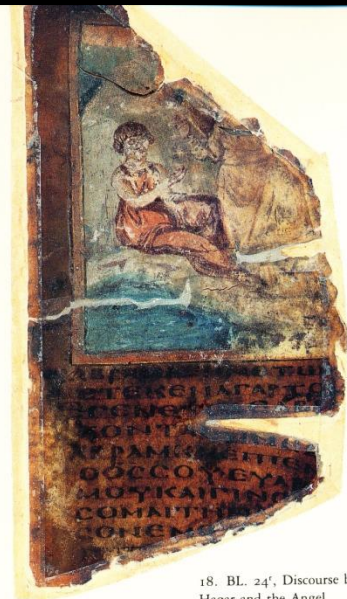
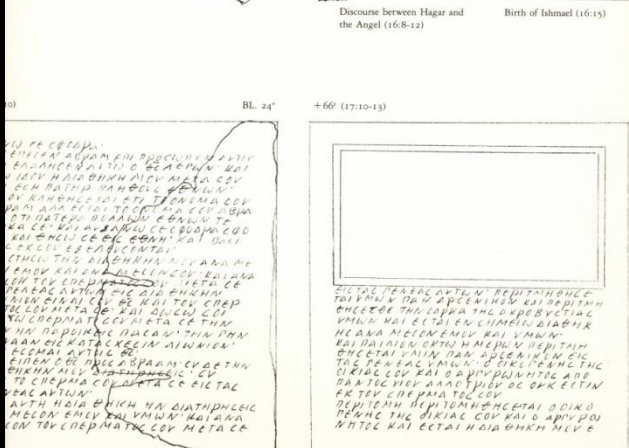
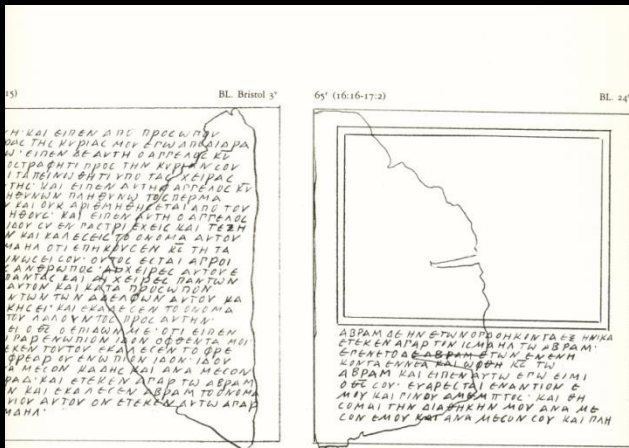
Itala di Quedlinburg, Berlino, Staatbibl. Ms. Theol. Lat. f.2 (Saul e Samuele) IV-V sec. Le quattro scene si riferiscono ai versetti 13-33 del I Libro di Samuele. Ciò implica che le raffigurazioni derivano da un ciclo molto ampio. (David fugge Saul nel deserto). Si conservano 5 fogli in tutto con 2 o 4 miniature.



# Decorazione: CONTINUITA' CON LA STRUTTURA DEL LIBRO ANTICO NEL MONDO GRECO



**Bibbia Cotton**, London, British Library, Cotton Otho B. VI (Alessandria, VI sec. Inizio)



Genesi di Vienna, Vienna,  
Oest. Nat., Gr. 31  
Profezia e commiato di  
Giacobbe  
Mediterraneo orientale (Siria,  
Antiochia), VI sec.



Fragment of a medieval manuscript page (Genesi di Vienna, f. 5r) showing Latin text in a Gothic script, heavily damaged and partially obscured by white ink blotches.

Genesi di Vienna (f. 5r): Alleanza con Noè e i suoi figli (Gen. 9, 17-18): “Il mio arco pongo sulle nubi ed esso sarà il segno dell’alleanza fra me e la terra. Quando radunerò le nubi sulla terra e apparirà l’arco sulle nubi ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e tra ogni essere che vive in ogni carne e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne”







Già alla fine del IV secolo il papa Damaso affida a San Gerolamo l'incarico di redigere un testo latino della Bibbia, a partire dalle diverse edizioni in circolazione (ebraico, aramaico, greco e latino). Nasce così la Vulgata: testo di riferimento per la Chiesa Cattolica Occidentale fino all'età moderna.

Il testo della Vulgata si afferma lentamente fino a prevalere nettamente nel **VI secolo**, sostenuto da Cassiodoro, Gregorio Magno, Isidoro di Siviglia e Beda il Venerabile.

Cassiodoro in particolare predispose nel monastero di Vivarium una edizione emendata del testo di San Girolamo contenuta nel *codex grandior*. Quest'ultimo era incluso tra quelli donati al monaco Agostino da papa Gregorio Magno alla fine del VI secolo per essere portato in Inghilterra. Da questo esemplare perduto deriva il più antico esempio di Vulgata illustrata pervenutaci: il codice Amiatino 1 della biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, allestito in Irlanda nell'ultimo quarto del VII secolo.

Cassiodoro suggeriva l'uso di legature preziose per evidenziare l'importanza del libro come strumento liturgico (*De institutione divinarum litterarum*, 30).



## CANONI EUSEBIANI

Vangelo, scritto e miniato a Montecassino, proveniente dall'abbazia di Nonantola dove venne portato da Anselmo (a Montecassino 757-774) Influenza di modelli romani dai cui depositi arrivavano libri: tra il 741 e il 752 erano arrivati a Montecassino i "libros sanctae scripturae" donati da papa Zaccaria, che aveva dotato anche la chiesa romana di San Clemente con codici sacri "storiarum plenos".

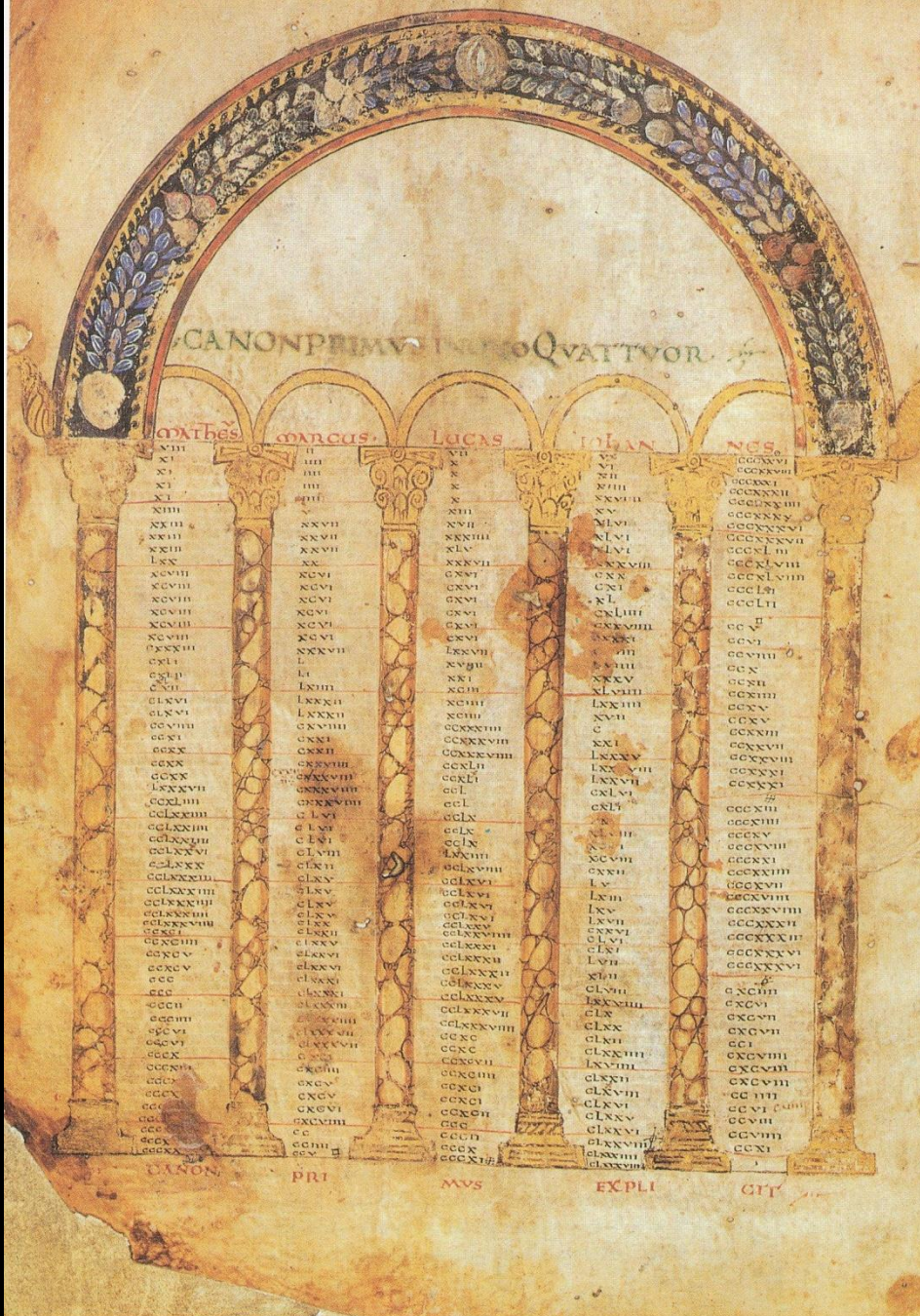


Fig. 392 - Codex beneventanus, Londra, British Library, Add. 5463, f. iv.



CANON PRIMUM IN QUATTUOR

MATHEVS

viii  
xi  
xi  
xi  
xiii  
xxiii  
xxiii  
xxiii  
lxx

MARCUS

ii  
iiii  
iiii  
iiii  
v  
xxvii  
xxvii  
xxvii  
xx

LUCAS

vii  
x  
x  
x  
x  
xiiii  
xvii  
xxxiiii  
xlv  
xxxvii

IOHANNES

xx  
vi  
xii  
xiiii  
xxviii  
xxv  
xlvi  
xlii  
xxxviii

ACTVS

cccxxvi  
cccxxviii  
cccxxvi  
cccxxviii  
cccxxxiii  
cccxxxv  
cccxxxvi  
cccxxxvii  
cccxl iii  
cccxlvi

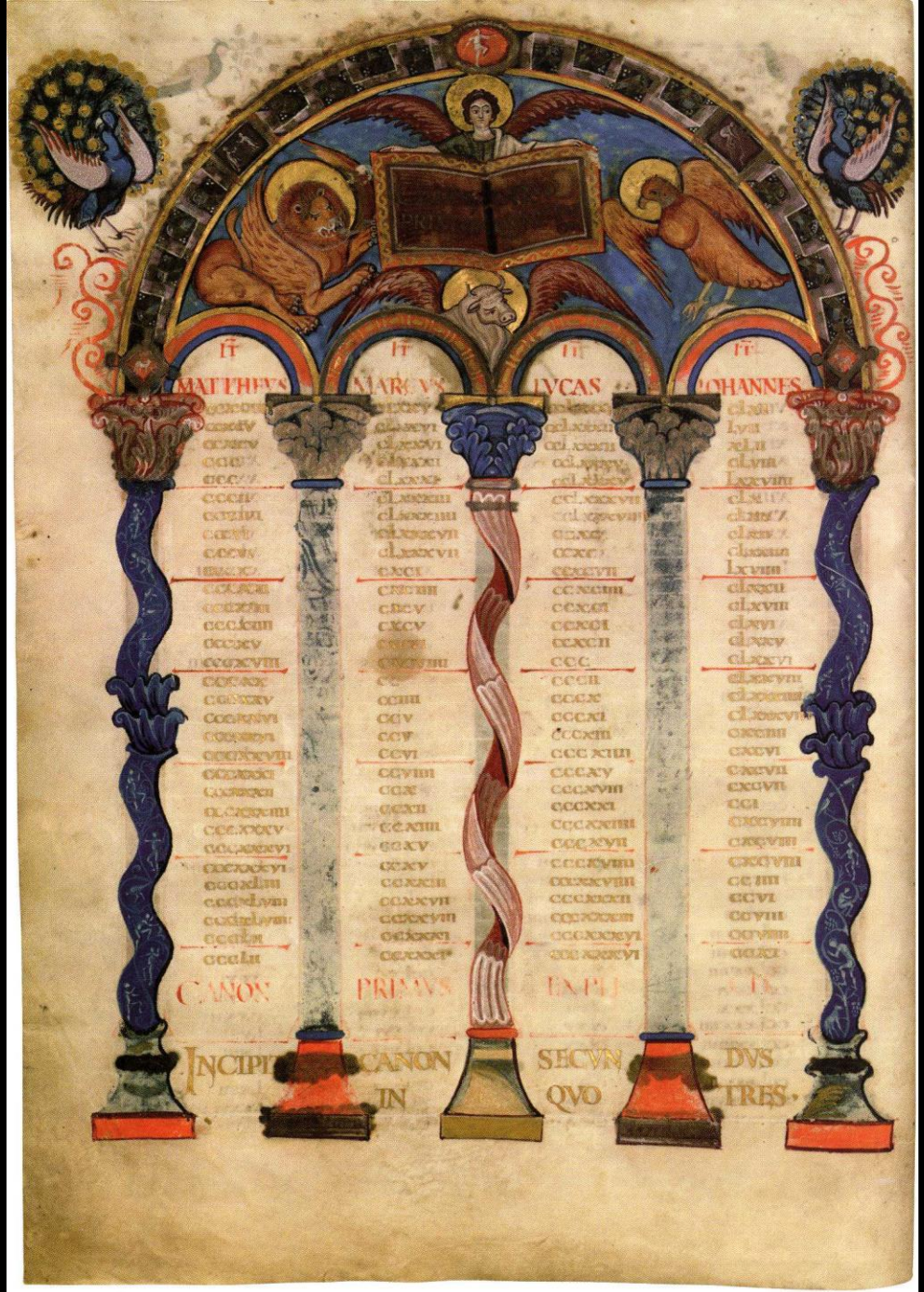


Le tavole dei canoni di Eusebio di  
Cesarea (Il quarto del IV sec.)  
Il testo evangelico era diviso in  
paragrafi.

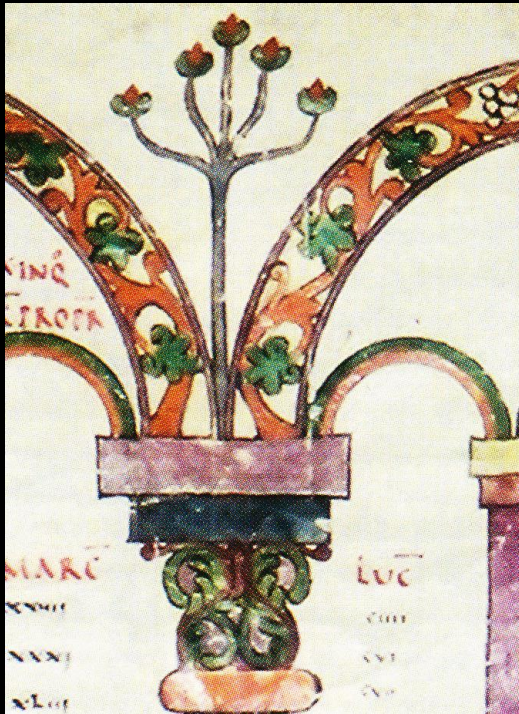
355 Matteo,  
235 Marco,  
343 Luca  
232 Giovanni;



Evangelario di Saint Medard de  
Soisson (IX sec.), Paris, BN lat.  
8850, f. 7v



# LA "BIBBIA DI ALCUINO"



Monza, Biblioteca  
Capitolare, ms g  
1/1, f. 318

Nota come Bibbia di Alcuino è concordemente assegnata dalla critica all'epoca del successore di quest'ultimo, Fridugiso (807-834). Nessuno dei capostipiti redatti sotto la diretta supervisione di Alcuino sembra essere pervenuto. Si ritiene che questo codice sia stato portato a Monza poco dopo il suo allestimento.





Evangelario, Cambridge, (ante 596), Corpus Christi College, ms. 286

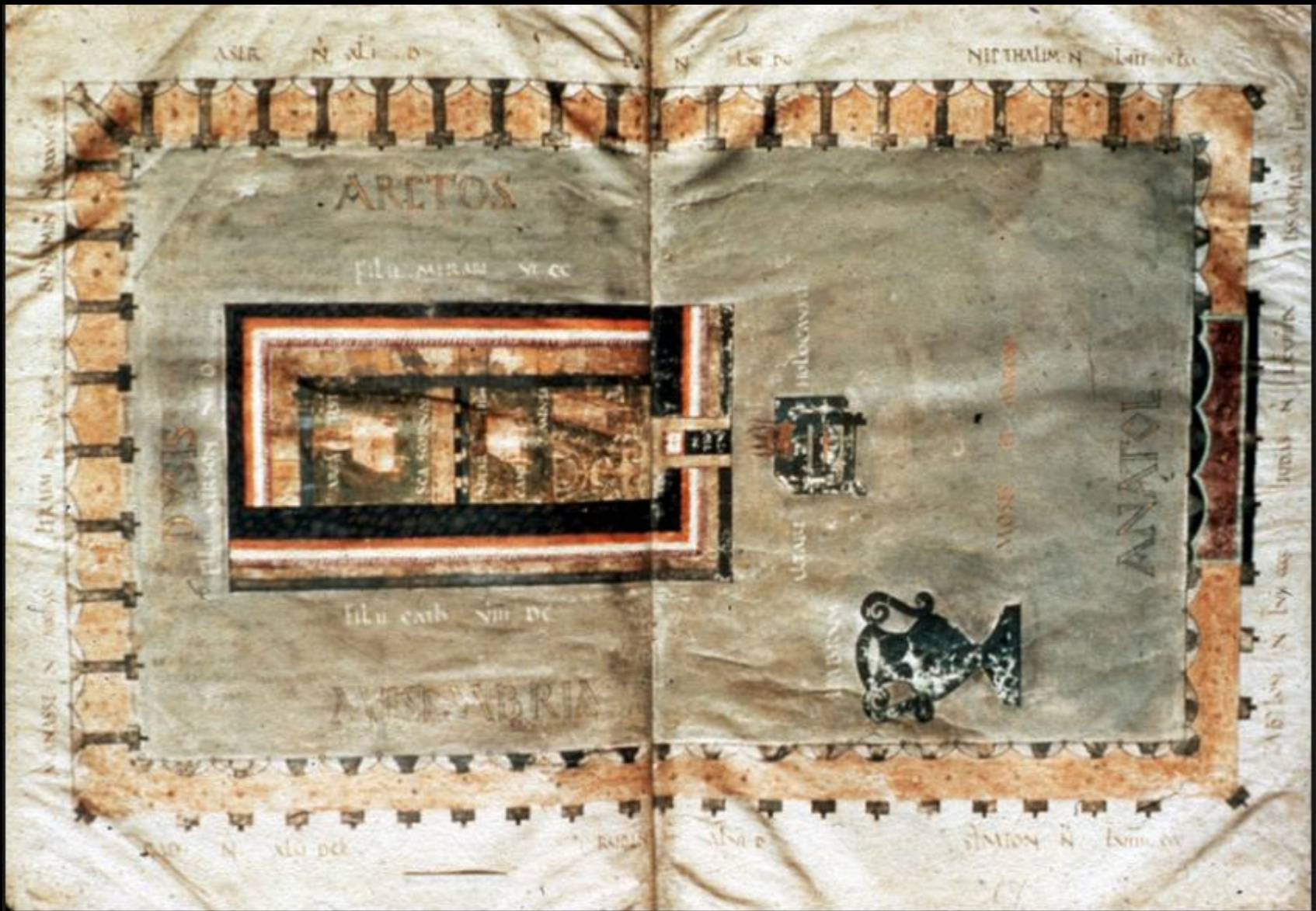
# L'eredità del mondo classico: la BIBBIA AMIATINA

CODICIBUS SACRIS HOSTILI CLADE PERVSIS  
ESDRA DŌ FIRVENS HOC REPARAVIT QVVS



Vedi pagina seguente





Pianta del tabernacolo nel Tempio di Gerusalemme inclusa nella Bibbia amiatina, seguono i canoni eusebiani.







Cambridge, CCC, ms. 286, San  
Luca e scene della sua vita



EVANGELIARIO DI LORSCH  
(IX secolo, inizio)

